MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
E DEI SERVIZI GENERALI

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 39 ter ove è disposto che "1. Al fine di garantire un'efficace integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità, le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nominano un responsabile dei processi di inserimento. 2. Il responsabile dei processi di inserimento svolge le seguenti funzioni: a) cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato; b) predispone, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e propone, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216; c) verifica l'attuazione del processo di i

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e della direttiva n. 2014/54/UE relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge del 4 novembre 2010, n.183 che, nel modificare alcuni articoli del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, ha rafforzato la garanzia del principio di parità e pari opportunità e il conseguente divieto di discriminazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 che adotta il secondo Programma di Azione Biennale della Disabilità per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (Allegato 1, sezione Lavoro e Occupazione);

VISTA la Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Funzione pubblica, recante "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette" ove è riportato che: " […] è opportuno che il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità sia individuato dalle amministrazioni nell'ambito del personale con qualifica dirigenziale […]";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2019, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha previsto "l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, dell'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità";

VISTO il D.P.C.M del 29.12.2021, registrato alla Corte dei conti in data 19.01.2022 n. 123, con il quale la dott.ssa Grazia Strano è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTA la legge n.227 del 22 dicembre 2021, recante "delega al Governo in materia di disabilità";

VISTO il decreto Ministeriale n°43 dell'11 marzo 2022 recante, "Linee Guida in Materia di Collocamento Mirato delle Persone con Disabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante "Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169";

VISTO il decreto legislativo del 13 dicembre 2023, n.222, recante le "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n.227";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230 "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

RITENUTO necessario lo sviluppo di iniziative volte a garantire l'efficace integrazione nell'ambiente di lavoro del personale con disabilità, nonché un accomodamento ragionevole delle stesse intervenendo, a tale scopo, con le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati per garantire il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;

VISTO il D.D.G n. 594 del 15.11.2024, con cui è stata indetta la procedura di ricognizione per l'individuazione di Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (di seguito "*Disability manager")* ai sensi dell'art. 39-*ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 3, comma 2-*bis* del decreto legislativo. n.222 del 13 dicembre 2023;

VISTO il D.D.G. n. 770 dell'11.12.2024 con cui è stata indetta una nuova procedura di selezione, considerato l'esito infruttuoso del precedente interpello, di cui al citato D.D.G. 594;

TENUTO CONTO che alla scadenza prevista del 18.12.2024 sono pervenute 5 manifestazioni di interesse, acquisite al protocollo con n. 16870, n. 16875 e n. 16919 del 17.12.2024, n. 16960 del 18.12.2024 e n.17007 del 19.12.2024;

PRESO ATTO che la candidatura protocollo n. 16875 del 17.12.2024 è risultata inammissibile in quanto la richiedente non appartiene ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come previsto dal DDG 594/2024 e confermato dal DDG 770/2024;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa, che la candidatura maggiormente rispondente ai requisiti richiesti per lo svolgimento dei compiti del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (di seguito "*Disability manager")* è quella della Dr.ssa Ornella VAVALA'

DECRETA

ART.1

All'esito della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute in relazione all'interpello approvato con DDG 770/2024, alla Dr.ssa Ornella VAVALA', Funzionario socio statistico economico - Area III con contratto a tempo indeterminato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in possesso dei requisiti maggiormente rispondenti allo svolgimento dei compiti previsti dal D.D.G 594/2024, è conferito l'incarico di Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (di seguito "*Disability manager").*

ART. 2

Lo svolgimento delle funzioni previste dall'incarico è a titolo gratuito, volontario e onorifico, non comportando la nomina l'instaurazione di alcun ulteriore rapporto lavorativo, di collaborazione o professionale di qualsivoglia genere o natura. Nel corso dell'incarico, che ha durata di anni tre ed è rinnovabile per una sola volta, la Dr.ssa VAVALA' non può esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti di interesse con la funzione.

ART. 3

Il presente provvedimento, i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale della dr.ssa Ornella VAVALA' saranno pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Intranet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Avverso il presenta atto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 gg ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia STRANO*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*